

# il Resto del Carlino

18 gennaio 2017

– CASTEL SAN PIETRO –

**SI È SCELTO** il simposio per riunire sette personalità del mondo della scienza e della ricerca, proprio come Platone nel suo primo convivio. Lo scopo che Platone aveva dato al simposio era proprio quello di riunire studiosi per un confronto su specifici temi, in forma conviviale, infatti, sarà la musica ad aprire le danze di "La ricerca tra tempi di scienza e tempi di vita" sabato dalle 15 a Palazzo di Varignana (via Ca' Masino 611). I magnifici sette chiamati a raccolta dall'associazione Sclerosi Multipla CCSVI sono: Fabio Gabrielli, preside della Facoltà di Scienze Umane del Campus di Lugano, Fabio Roversi Monaco, presidente Genusbononiae, Paolo Zamboni, Direttore del Centro di Chirurgia Translazionale dell'Università di Ferrara (*nella foto*), Gabriele Reccia, presidente na-

**PALAZZO DI VARIGNANA NASCE L'ALBERO DI KOS**

## «Nessuno fermi la ricerca libera»

zionale CCSVI, Pietro Cortelli, dell'Ospedale Bellaria, Massimo Cocchi, presidente nazionale Società Italiana di Biologia Sperimentale, Eleonora Porcu, Vice-presidente del Consiglio Superiore di Sanità. Conduce Fabrizio Cremonini.

**L'EVENTO** sarà l'occasione per annunciare la nascita della fondazione Albero di KOS che finanzia la Ricerca di base libera e creativa. «La domanda che ci si pone da tempo - dichiara Francesco Tabacco, il presidente CCSVI Emilia Romagna - è: che posizione deve assumere la ricerca fondamentale in un paese moderno? Come sostenerne gli sforzi? Nessuna seria politica della scienza può evi-

tare di rispondere a simili interrogativi. Non garantire sufficienti risorse finanziarie alla ricerca spontanea spesso comporta seri danni non solo alla conoscenza scientifica, ma anche al progresso economico e sociale del Paese. Ecco le ragioni per la costituzione di una Fondazione che assolve al ruolo insostituibile della ricerca di base, libera e creativa».

**LA SERATA** terminerà con una cena per raccogliere i fondi per l'Albero di Kos, allietata dalla presenza di Paolo Mengoli, Simone Merini, Mezzania, Barbara Vitali, il Coro di voci bianche e la Corale polifonica della Scuola di Musica Du Pré. Aperto al pubblico e gratuito.

